



III^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Is 8,23b-9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-13,17; Mt 4,12-23

ALL'INIZIO DELLA PREDICAZIONE



La pagina evangelica di questa III domenica del Tempo Ordinario presenta una successione, un passaggio di testimone. Quando Gesù ebbe notizia che Giovanni il Battista, il maestro che egli seguiva come un discepolo, era stato arrestato e imprigionato da Erode, allora si ritirò nella Galilea, lasciando la Giudea e soprattutto la regione tra Giordano e mar Morto dove Giovanni aveva predicato e battezzato. Questo ritirarsi, che è un allontanarsi, si ripeterà altre volte nella vita di Gesù, come già era avvenuto quando Giuseppe, suo padre secondo la Legge, si era ritirato in Galilea per fuggire da Archelao. In questo caso non è però Nazaret, la borgata in cui Gesù era cresciuto, il luogo del suo ritirarsi, bensì Cafarnao, città sul lago di Tiberiade, città di frontiera, luogo di transito e tappa importante sulla via del mare che metteva in comunicazione

Damasco e Cesarea, il porto sul Mediterraneo. Qui a Cafarnao Gesù sceglie una casa come dimora sua e del gruppo che lo seguirà nella sua avventura profetica. Perché l'evangelista Matteo riporta questa profezia del profeta Isaia, che nella liturgia di questa domenica rileggiamo nella prima lettura? Non dimentica la promessa del profeta Isaia su questa terra periferica perché era stata la prima regione umiliata e oppressa dall'invasore assiro nell'VIII secolo a.C., quando le tribù di Zabulon e di Neftali qui residenti furono vinte, deportate ed esiliate. Il profeta aveva osato guardare al futuro lontano, quando Dio avrebbe dato inizio alla redenzione e al raduno del suo popolo, a partire da questa regione diventata terra impura popolata di pagani, crocicchio delle genti. Ecco dove viene ad abitare Gesù, ecco la compagnia che sceglie, questa frontiera disprezzata dai giudei: proprio da qui Gesù inizia la sua predicazione. Questa regione vede dunque "sorgere" una grande luce, la luce di Cristo e del suo Vangelo.

Da quel momento Gesù inizia a predicare, in piena continuità con la predicazione del Battista: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». La chiamata è alla conversione, al cambiamento di mentalità, di atteggiamento e di stile nel vivere quotidiano: non un gesto isolato, estemporaneo, ma l'assunzione di un "altro" modo di vivere, segno concreto del "ritorno" a Dio. Da un lato la conversione richiede un lasciare e un assumere, è dunque un'ora che scandisce un prima e un dopo. D'altro lato indica uno smuoversi da una situazione di stanchezza di vita, assumere una dinamicità da imprimere nella propria vita giorno dopo giorno, perché non si è mai convertiti una volta per sempre.

Gesù passa lungo il mare di Galilea, cioè il lago di Gennesaret, dove si trovano pescatori e barche. Gesù innanzitutto "vede", con il suo sguardo penetrante e capace di discernimento, «due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare». Mentre sono intenti al loro lavoro e fanno il loro mestiere, sono raggiunti dalla parola di Gesù che è parola efficace, già in questo racconto è parola del *Kýrios*, del Signore: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Un racconto che non può dimenticare il ruolo futuro di Simon Pietro: ecco perché la parola di Gesù come una promessa cambia il lavoro di Pietro, pescare pesci, in quello che sarà il suo ministero, pescare uomini, cioè radunare i destinatari del Vangelo nella rete della chiesa. A questa richiesta di sequela i due fratelli rispondono con la loro vita: attratti dal Maestro e confortati da questa proposta osano nel Signore, prontamente, abbandonando "subito" la loro professione (le reti) per "seguire" Gesù. Quanti di noi oggi

AFORISMI

"Non perderai niente di ciò che hai abbandonato per amore del Signore, a suo tempo con abbondanza ne sarai ricompensato."

"Le vicende della vita sono come un mercato: il mercante sagace guadagna, l'inetto perde."

(San Marco EREMITA)

I Tweet di PAPA FRANCESCO

"L'invidia e la gelosia sono semi che generano guerra. Chiediamo al Signore la grazia di avere un cuore trasparente come quello di Davide, un cuore trasparente che cerca la giustizia e la pace."

"Chi ha fede sente un grande bisogno di Dio e, nella propria piccolezza, si abbandona con piena fiducia a Lui. "

chiederebbero un coraggio e una tale serenità nel lasciare. Ciò che è essenziale aver chiaro per poter imitare i discepoli e decidersi nella vita, è la consapevolezza che c'è la scelta libera e sovrana di Gesù che chiama e non un'autoelezione, e la pronta obbedienza alla sua parola da parte dei futuri discepoli, che nella libertà di decidersi ci sta anche la fatica della decisione ma la certezza che la mia felicità sta proprio in questa piena adesione. E così segue il racconto della vocazione dell'altra coppia di fratelli, Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo. Stessa dinamica, con l'aggiunta della precisazione che i due fratelli non lasciano solo la barca, ma anche il padre; c'è dunque una rinuncia alla professione e alla famiglia, c'è una reale rottura tra ciò che si era e ciò che si diventa alla sequela di Gesù. Ma in questi racconti dobbiamo anche percepire il "non detto" riguardo a questa sequela che è diversa dal rapporto maestro o rabbino e il discepolo ai tempi di Gesù. Normalmente era il discepolo che sceglieva il maestro, che si faceva servo del rabbino o lo retribuiva per l'insegnamento ricevuto. Gesù invece precede sempre il discepolo, eleggendolo, chiamandolo, poi si mette al suo servizio, fino a lavargli i piedi.

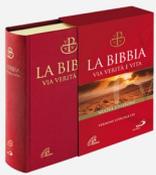
Don Riccardo Redigolo



«Una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo»: è questo il senso della Domenica della Parola di Dio istituita su iniziativa di Papa Francesco. L'indicazione era contenuta nella Lettera apostolica "Misericordia ed è stata poi sancita ufficialmente con il Motu proprio "Aperuit Illis" dello scorso 30 settembre..Si celebrerà d'ora in poi la terza domenica del Tempo Ordinario, che quest'anno cade il 26 gennaio. Anche la diocesi di Venezia si prepara a questo nuovo appuntamento, con alcune indicazioni liturgiche accompagnate da una lettera del Patriarca Francesco:

«Siamo grati a Papa Francesco – scrive mons. Moraglia – che l'ha istituita con la lettera apostolica Aperuit illis nella quale invita le comunità ecclesiali a vivere con impegno tale occasione pensata affinché – sono parole sue – “non venga mai a mancare nella vita del nostro popolo questo rapporto decisivo con la Parola viva che il Signore non si stanca mai di rivolgere alla sua Sposa, perché possa crescere nell'amore e nella testimonianza di fede” (n. 2). Si tratta, quindi, di una bella opportunità pastorale che ci viene offerta e che – in molteplici modi – aiuta coloro che formano il nucleo pulsante delle nostre comunità e quanti si accostano alle nostre chiese, anche solo in occasione della Messa domenicale, ad attingere con consapevolezza e fecondità spirituale alla Parola di Dio, fonte inesauribile di grazia che genera e sostiene il cammino della Chiesa nel mondo». Le indicazioni dell'Ufficio liturgico diocesano per le celebrazioni del 26 gennaio riguardano in particolare l'intronizzazione del Vangelo, che «potrebbe essere collocato adeguatamente davanti o accanto all'altare, aperto e rivolto verso l'assemblea, e poi lì ricollocato dopo la proclamazione». Viene poi proposto un canto di ingresso, grazie alla collaborazione della Piccola Scuola di Musica Sacra per la Liturgia, composto per questa celebrazione, e una melodia per il canto del salmo responsoriale, che possono essere facilmente imparati dall'assemblea o dai cori. Sul sito www.patriarcatovenezia.it, nella sezione relativa proprio all'Ufficio liturgico, si trova un link dal quale è possibile scaricare i file audio dei brani. Il terzo suggerimento, infine, riguarda l'opportunità di consegnare ai bambini e ragazzi dell'iniziazione cristiana il Vangelo o la Bibbia. Ogni parrocchia, inoltre, ha ricevuto uno stendardo di stoffa con l'immagine dell' "etimasia" presente al centro della cupola della Pentecoste nella basilica di San Marco, perché possa essere appeso in questa settimana, dove si ritiene più opportuno, al fine di richiamare l'attenzione dei fedeli. L'Ufficio liturgico segnala, inoltre, che nel pomeriggio di domenica 26 gennaio la Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo propone la lettura continua degli Atti degli Apostoli, presso la chiesa di San Girolamo a Mestre, dalle ore 14.00 alle ore 18.30. La Parola di Dio, ricorda ancora il Patriarca nella lettera di accompagnamento alle indicazioni liturgiche, «genera nella storia fedeltà a Dio, amore ai fratelli e spirito di condivisione che nessuno esclude. La Parola vivente di Dio, poi, ci porta a contemplare innanzitutto Gesù, nostro Signore e Salvatore: è Lui la via, la verità e la vita. La sua persona, i suoi gesti, le sue parole ci donano il suo "io filiale" che ci dischiude l'accesso al Padre misericordioso. Questo è il Vangelo – ossia la bella e buona notizia – di oggi e di sempre: Gesù, accolto nella fede, è e rimane la grande risorsa e forza del discepolo e della comunità ecclesiale, chiamati a vivere ogni giorno una fede che ama e un amore credente, ovvero capace di verità».

Patriarca Francesco



DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Papa Francesco con la lettera apostolica "Aperuit illis" ha istituito la domenica della Parola di Dio da celebrare la 3^a Domenica del tempo Ordinario. Riporre al centro della nostra vita di credenti la Parola di Dio, vuol dire saper riprendere tra le nostre mani il testo che ci aiuta a comprendere la storia della salvezza che ha trovato il suo apice nell'incarnazione della Parola in Gesù Cristo, e come oggi la storia viene condotta a salvezza. Il credente deve avere confidenza con la Parola di Dio, la deve sentire come fondamentale per la propria vita di fede, la deve conoscere. Per questo domenica 26, durante la messa, verrà intronizzata, cioè verrà portata solennemente in processione così che la Parola sia un libro aperto e non chiuso, nel quale saperci immergere per ascoltare e prendere confidenza con le parole di Dio. Durante la messa delle 9.30 e delle 11.00 invitiamo tutti i presenti a portare la Bibbia che hanno in casa che verrà benedetta e a tutti consegneremo un segnalibro. Ad alcuni, a nome di tutti, consegneremo la Bibbia: agli animatori dei Gruppi di Ascolto – ai catechisti – agli animatori dei gruppi di catechismo – ai volontari della Carità Parrocchiale – ad una rappresentanza del coro e del gruppo dei collaboratori. L'invito, per tutti, è di leggere la Bibbia a partire dal Vangelo di Matteo che è quello che seguiremo quest'anno e che nei Gruppi di Ascolto viene letto (approfittatene per partecipare a questa proposta dei Gruppi d'Ascolto, occasione per conoscere la Bibbia!). Mi permetto di ricordare anche gli Esercizi Spirituali che sono un'occasione per accostare, ascoltare e pregare con la Bibbia.

Ddp



NOVITA' DA GENTE VENETA

In quattro verso il diaconato. Andrea, Gianpaolo, Francesco e Leonardo raccontano a Gente Veneta la loro storia e le ragioni per cui si stanno preparando, con la prospettiva di divenire diaconi permanenti.

Nel nuovo numero del settimanale diocesano, inoltre:

- Porto di Venezia, il futuro è sostenibile. Su fanghi, crociere e waterfront intervista al presidente dell'Autorità portuale Pino Musolino: «Le soluzioni compatibili esistono».

- Maria Vingiani, pioniera della riconciliazione. È morta a quasi 99 anni, a Mestre. Per decenni ha anticipato e poi percorso con entusiasmo le vie del dialogo con le altre Chiese e con le altre religioni.

- Abuso di farmaci, la nuova emergenza fra i giovani. L'esperta della Cooperativa Olivotti di Mira: «Non si rendono conto del pericolo; e i genitori ancora di meno».

- Scout sempre più sulle frontiere dei giovani oggi. I circa 1600 iscritti della zona di Mestre fanno il punto: «Siamo impegnati nell'annuncio del Vangelo e nell'affrontare il disagio».- La mamma che si è data fuoco a Mestre: «Per evitare queste tragedie – riflette Roberta Tossato nell'editoriale - serve una maggiore azione corale di ascolto».- Mira: tante associazioni, pochi volontari. Al via una campagna di sensibilizzazione all'impegno sociale.- Jesolo: Sand Nativity in una piazza più grande? La proposta dato il successo crescente dell'iniziativa.

- Francesca, l'unica donna artigiana che costruisce fisarmoniche: «Ascolto il suono degli alberi prima di usarli per costruire gli strumenti».

Quota individuale di partecipazione:

X 30/40 partecipanti = € 1.430,00

X 25/29 partecipanti = € 1.470,00

X 20/24 partecipanti = € 1.520,00

**Supplemento camera singola per tutto il periodo
(se disponibile) = € 370,00**

**PER PARTECIPARE E' NECESSARIO IL
PASSAPORTO INDIVIDUALE CON
VALIDITA' DI ALMENO 6 MESI OLTRE LA
DATA DI EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO.**

**PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI A DON
DINO PISTOLATO ENTRO IL 31/05/2020
CONSEGNANDO FOTOCOPIA
PASSAPORTO E ACCONTO DI € 400.**

**La Parrocchia SAN GIOVANNI
BATTISTA
GAMBARARE (VE)**

organizza:

**Pellegrinaggio in Terra Santa
03/10 Settembre 2020**



DOM. 26 GENNAIO 2020 III^ del T. ORDINARIO

III^ Settimana del T.O

- 8.00 † BERTOCCO FERDINANDO e GENITORI,
NARSI BRUNO, MARIA, FAM. E NONNI
- 9.30 † MATTIELLO RENATO e SECONDA
† TOFFANO ADAMELLO
† FAM. BIASIOLO, BREDA, GARBIN, RANZATO e
ZANCANARO

- 11.00 *pro populo*
† FORMENTON ARTURO, FAM. LIVIERO e
GIRARDI
† VIVIAN RENZO
† TERREN GINA e FAM.
† MENEGAZZO e FAM.

- 18.00 † MORO CELESTINA
† FORMENTON ANTONIO e BASTIANELLO
LILIANA

GIARE 10.00 † *per le anime*

DOGALETTO 11.00 † BERTIATO ADA

Lun 27 Gennaio

8.00 † *per le anime*

18.00 † *per le anime*

Mar 28 Gennaio

8.00 † *per le anime*

18.00 † MARTIGNON GIANNA

Mer 29 Gennaio

8.00 † *per le anime*

18.00 † ORMENESE GIOVANNI e FABRIS LIA

Gio 30 Gennaio

8.00 † *per le anime*

18.00 † *per le anime*

Ven 31 Gennaio

8.00 † *per le anime*

18.00 † *per le anime*

Sab 1 Febbraio

8.00 † *per le anime*

- 18.00 † BARINA OTTAVIANO e GALLO PASQUA
† ZAMPIERI ARDUINO, GIANNA, SALVIATO
IRMA, CONCOLATO LUIGI

PORTO 17.00 **SANTO ROSARIO**
17.30 † MINTO GIUSEPPE e SPOLAOR MARIA

DOM. 2 FEBBRAIO 2020 PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

8.00 † *per le anime*

- 9.30 † SPOLAORE NEREO
† BENATO ANTONIO, ALBA, PIETRO e MARISA
† BERTIATO EMILIO
† AGNOLETTI GIOVANNI e GIANNINO
† BOLZONELLA ALFREDO ed EMILIO
† ORNAMENTI SILVIO e WANDA

11.00 *pro populo*

- 18.00 † GUSSON GIOVANNI e MATILDE
† BIASIOLO DOMENICO, NARCISO, ROSINA e
DINA
† MARTIGNON MIRAGLIO, MARIA e LORENZA
† NEGRISOLO AMARILLI

GIARE 10.00 † *per le anime*

DOGALETTO 11.00 † *per le anime*

CARNEVALE A GAMBARARE

DOMENICA 16 FEB. ORE 15.30

Commedia dal titolo:

ALFREDO "FORSE"
EL GA TROVA' L'AMOR

SABATO 22 FEBBRAIO ORE 20.30

Il carnevale per ragazzi, giovani e universitari di Gambarare e Oriago.

DOMENICA 23 FEB. ORE 14.00

Carnevale per le famiglie con i loro bambini

MARTEDI' 25 FEB. ORE 15.00

Carnevale per i bambini e ragazzi del catechismo

CAMPI ESTIVI

CAMPO FAMIGLIE:

11-18 LUGLIO AD AURONZO

CAMPO MEDIE:

4-11 LUGLIO A SAN VITO DI CADORE

CAMPO ELEMENTARI:

11-18 LUGLIO SAN VITO DI CADORE

CAMPO SUPERIORI E UNIVERSITARI:

1-9 AGOSTO SAN VITO DI CADORE

APPUNTAMENTI:

Lun. 27 ore 20.30: Incontro dei collaboratori.

DUOMO DI GAMBARARE
XIX ANNIVERSARIO DELL'APPROVAZIONE PONTIFICIA
DEGLI ARALDI DEL VANGELO

SABATO
29 FEBBRAIO

Ore 18.00
Santa Messa, seguita dall'incoronazione della statua della Madonna;

Ore 19.30: Omaggio musicale alla Madonna.
Seguirà un rinfresco



ARALDI DEL VANGELO
Associazione Madonna di Fatima

Duomo di San Giovanni Battista
Via della Chiesa
30034 Gambarare di Mira - VE